



Workshop tematico con
attività dimostrativa on field

La gestione innovativa della *chioma* dell'*olivo*

Venerdì 12 Aprile 2024
ore 18 - Auditorium
"G. Boccardi" I.I.S.S.
"Basile Caramia-Gigante"
Locorotondo (Ba)

Sabato 13 Aprile 2024
dalle ore 8.30
Attività in campo
con il supporto scientifico
dell'esperto *Davide Digiaro*



I.I.S.S. Agrario Alberghiero
BASILE CARAMIA - F. GIGANTE
Locorotondo - Alberobello

Attività finanziata nell'ambito del PSR Puglia 2014/2022 Misura 19.2 SSL del GAL Valle d'Itria Azione 9 Intervento 1
Le filiere agroalimentari fra produzione, trasformazione e commercializzazione: incontri informativi.



Fondo Europeo Agricolo per lo
Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



Ministero delle Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali



REGIONE
PUGLIA

Assessorato alle Risorse Agroalimentari



www.agrimeca.eu



Ulteriori info tel. 080 4315 406 - www.galvalleditria.it

Caratteri dell'olivo

- Ha bassa dominanza apicale
- È una pianta basitona e cespugliosa. Se lasciato crescere senza alcun intervento, la forma naturale è un GLOBO alto tra i 3 e i 6 m
- Emette **succhioni** e **polloni** da gemme avventizie

Comportamento basitono vegetativo dell'olivo in 2 cv differenti



Habitus naturale di crescita di piante di olivo in campo



3 anni dopo
l'impianto



6 anni dopo
l'impianto

Le piante non sono mai state potate

SUCCHIONE



POLLONI



TIPI DI RAMI

POLLONI



Derivanti da gemme avventizie e latenti, dritti e vigorosi; presentano foglie piccole e molti rami anticipati con gemme esclusivamente a legno che producono altri germogli l'anno successivo.

SUCCHIONI



Molti succhioni significano maggiore attività vegetativa con situazioni di **squilibrio**

Prima di eliminarli, bisogna capirne la causa :

- Eccessiva vigoria o scarsa fruttificazione*
- Eccessiva potatura*
- Branche molto inclinate o mancanza di una cima*
- Eccesso di irrigazione e concimazione*

Caratteri dell'olivo

- La vigoria è **VARIABILE**

La chioma può essere:

Assurgente

Espansa

Pendula

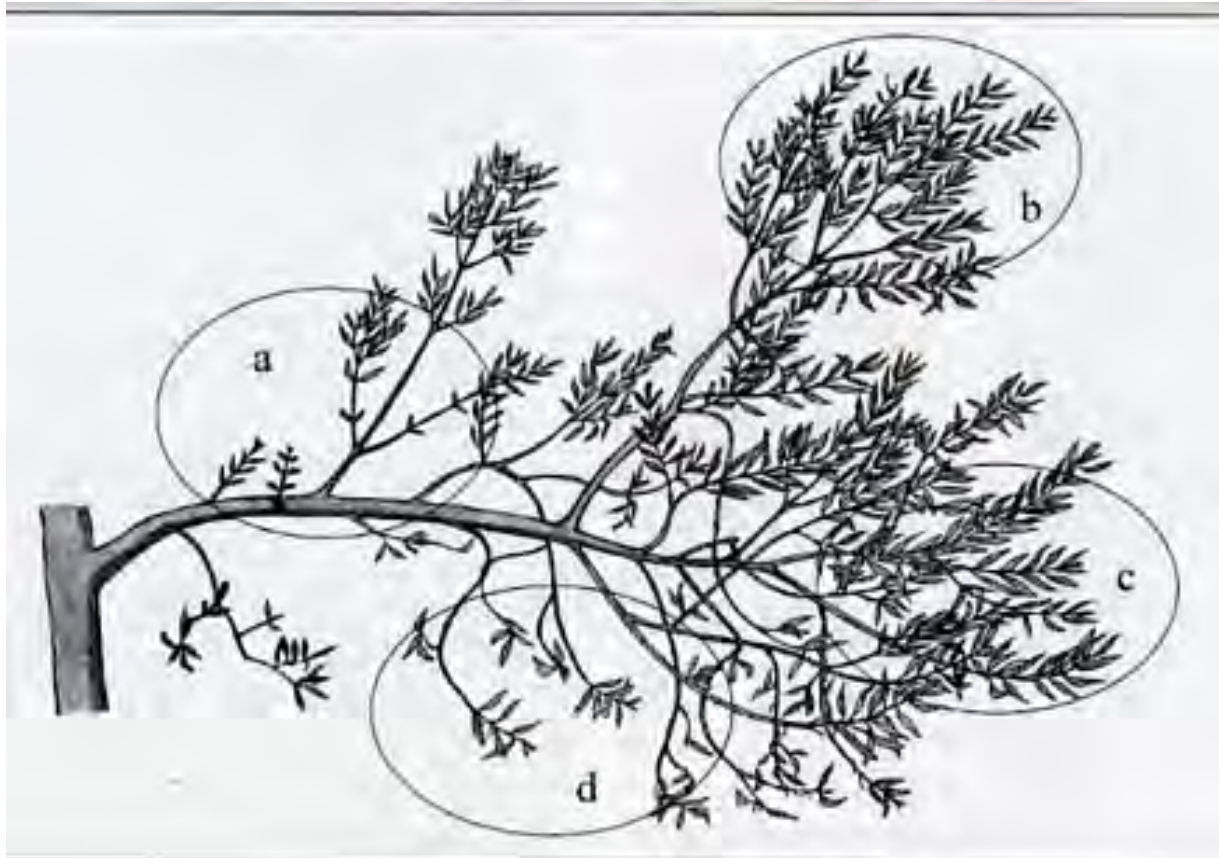
TIPI DI RAMI

RAMO A LEGNO sul dorso delle branchette fruttifere, con molte gemme a legno di vigoria elevata, senza rami anticipati e foglie normali

RAMO MISTO (90%) con gemme a fiore e a legno, di vigoria media e gemme terminali a legno

RAMO A FRUTTO (10%) con numerose gemme a fiore (anche la terminale), debole vigoria, pendulo, lunghezza ridotta, senza rami anticipati

Branca di olivo adulto con diversi tipi di rami



a rami vegetativi

b rami misti

c rami fruttiferi

d rami esauriti

RAMI A FRUTTO E MISTI



OBIETTIVI DELLA POTATURA

1. Creare e/o conservare la forma
2. Rinnovare la vegetazione
3. Favorire la penetrazione della luce
4. Diradare i rami produttivi
5. Migliorare la qualità dei frutti
6. Controllare i rischi fitosanitari

LA POTATURA

È l'arte di modificare il comportamento della pianta migliorare quantità e qualità dei frutti, limitando l'alternanza, favorendo la gestione delle operazioni colturali

È il mezzo per raggiungere l'equilibrio tra vegetazione e produzione

LA POTATURA

Riduce lo sviluppo complessivo dell'albero, nel breve periodo, poiché si sintetizzano meno elaborati e si deve ricostituire le parti eliminate

I rami rimasti usufruiscono temporaneamente di maggiore rifornimento di sostanze di riserva, acqua, sostanze minerali e ormoni (maggiore vigoria nelle piante giovani, maggiore fruttificazione nelle piante adulte)

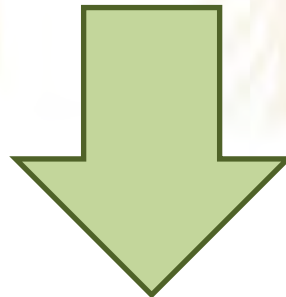
PIANTE IN ALLEVAMENTO

-RAGGIUNGERE presto FORMA e
DIMENSIONI

-ANTICIPARE la PRODUZIONE con:

-Piante in vivaio già pre formate,

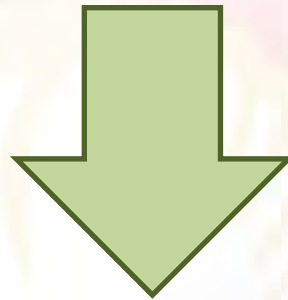
- irrigazione



-Potatura minima

PIANTE IN ALLEVAMENTO

Limitare al massimo i tagli, perché riducono la superficie fogliare e quindi la crescita e fanno crescere i rami a legno

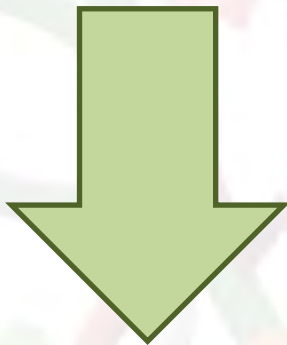


**Giungere alla forma finale in
più anni**

Piante in allevamento = potatura leggera



PIANTE IN PIENA PRODUZIONE



-Mantenere **FORMA E DIMENSIONI**

-Mantenere la **FRUTTIFICAZIONE**
ELEVATA e COSTANTE (LUCE)

Punto dove effettuare il taglio per l'eliminazione dei rami esauriti



Punto dove effettuare il taglio per l'eliminazione dei rami esauriti



INTENSITA' DI POTATURA

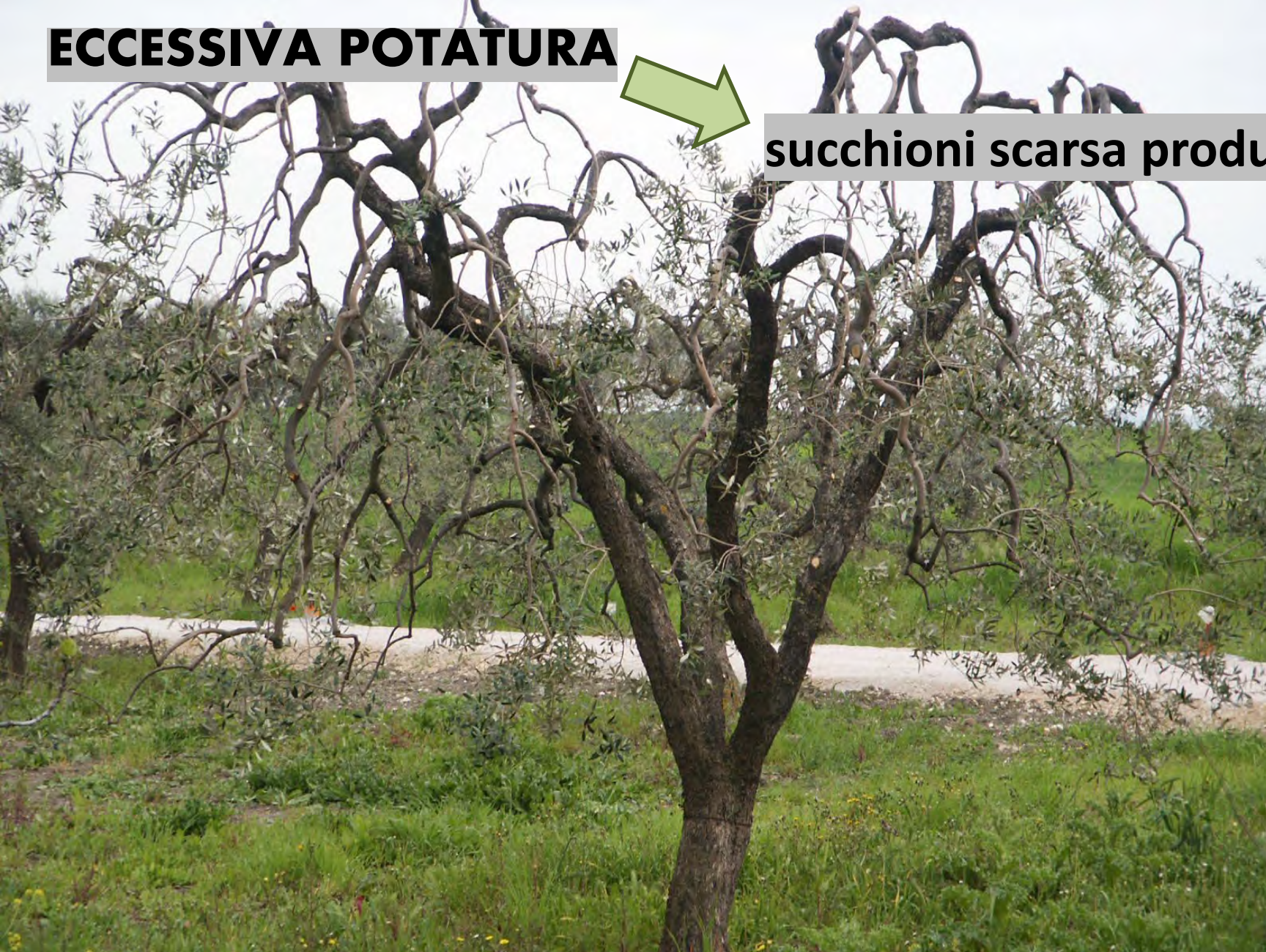
Nell'annata di carica può essere eseguita una potatura più intensa che permette di non sovraccaricare produttivamente l'albero in maniera tale da predisporre a una buona produzione per l'anno successivo.



ECESSIVA POTATURA



succhioni scarsa produzione



ormai DA EVITARE SE E' POSSIBILE



PIANTE ADULTE NON POTATE

-Nel breve periodo producono molto
ma: frutti piccoli, > cascola,
<contenuto in olio, > patogeni

-Il rinnovo dei rami è debole e la
pianta si predispone per minore
produzione e maggiore alternanza

POTATURA OGNI 2 ANNI

-Alternanza di produzione, sviluppo di parassiti, bassa resa in olio e produzione minore.

-È per agricoltori che vogliono contenere al massimo i costi non badando alla pianta e alla produzione

EPOCHE

Da fine Autunno a Primavera (evitando i mesi più freddi)

Principale, favorisce la vegetazione, rinnova e seleziona i rami a frutto (da evitare nei periodi molto freddi)

Estate

Secondaria, eliminazione di succhioni e polloni, migliora la qualità dei frutti e i rami per l'anno dopo

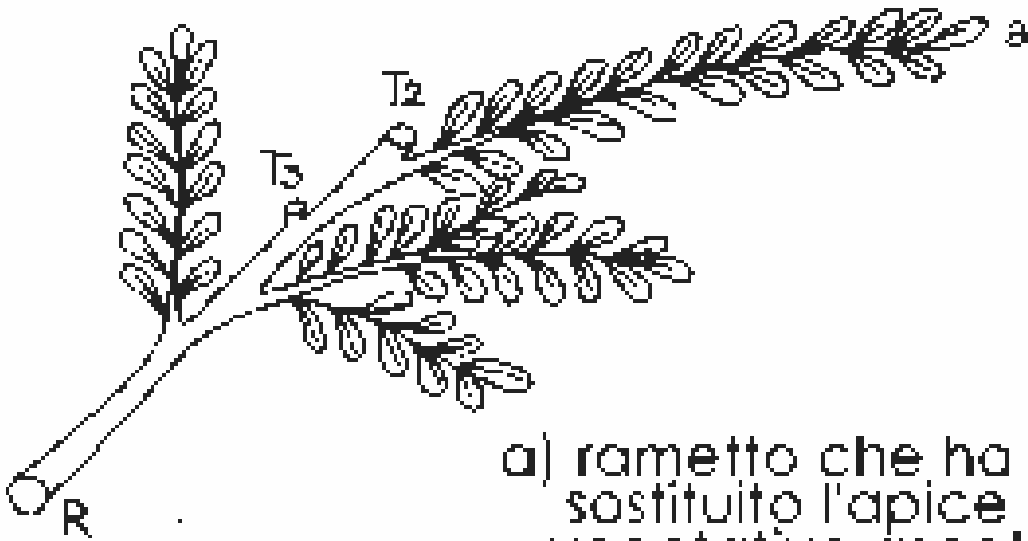
In pratica

- Eliminare i *succhioni inutili*
- Accorciare le *branche lunghe*
- Eliminare *rami esauriti/ "malati"*



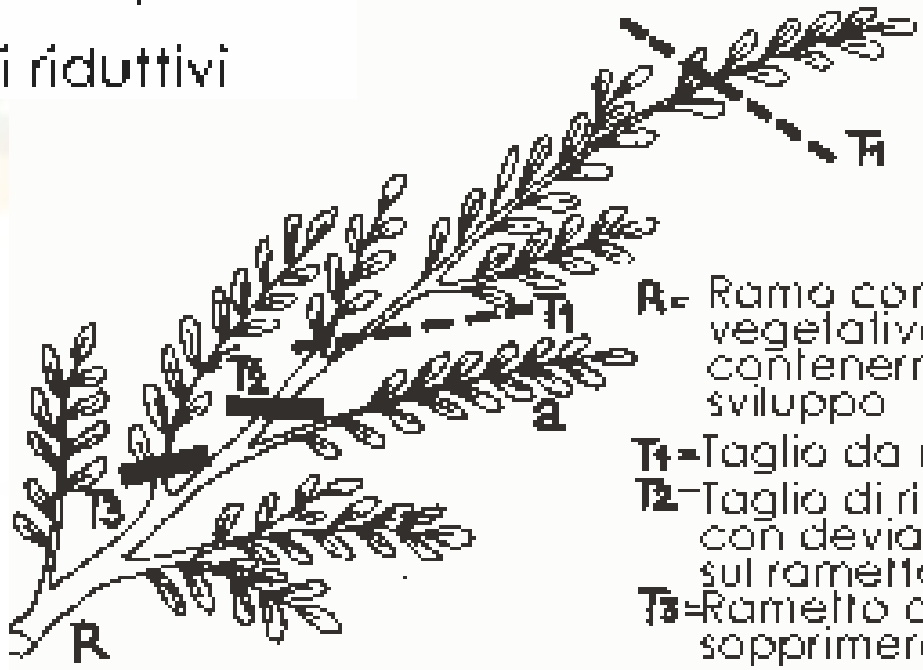
... poi

- **eliminare i *polloni* basali**
- **Alleggerire le *cime* (*rami grossi*)**
- **tagli di ringiovanimento su *grosse branche***



a) rametto che ha
sostituito l'apice
vegetativo aspolato

T2-T3= Tagli riduttivi



- R- Ramo con apice vegetativo da contenere lo sviluppo
- T1=Taglio da non fare
- T2=Taglio di ritorno con deviazione sul rametto A
- T3=Rametto da sopprimere

L'altezza massima deve
ottimizzare potatura e
raccolta

(3,0 – 4,0 m massimo)

INTENSITÀ DELLA POTATURA



**AUMENTA CON L'ETÀ
DELL'ALBERO**

FORMA DI ALLEVAMENTO

Considerare l'olivo come un albero da frutta:

- Evitare forme geometriche
- Minimo periodo di allevamento
- Operazioni semplici e da terra
- Operazioni colturali meccanizzate

**Qualunque forma di
allevamento serve ad occupare
lo spazio con foglie illuminate,**

perché

**il principale fattore limitante per
la fruttificazione è la luce**

FORMA DI ALLEVAMENTO

La forma ha lo scopo di dare uno scheletro alla pianta per

-una buona distribuzione di rami e foglie nello spazio

-la migliore esposizione alla luce

SCELTA DELLA FORMA

- Ambiente pedoclimatico** (in piano o pendenza)
- Cultivar**
- Destinazione del prodotto**
- Modalità di raccolta e potatura**

FORMA DELLA CHIOMA

Alta e Stretta

per raccolta con vibratore al tronco

Bassa e Larga

per raccolta a mano o agevolata

ALTEZZA DELL'IMPALCATURA

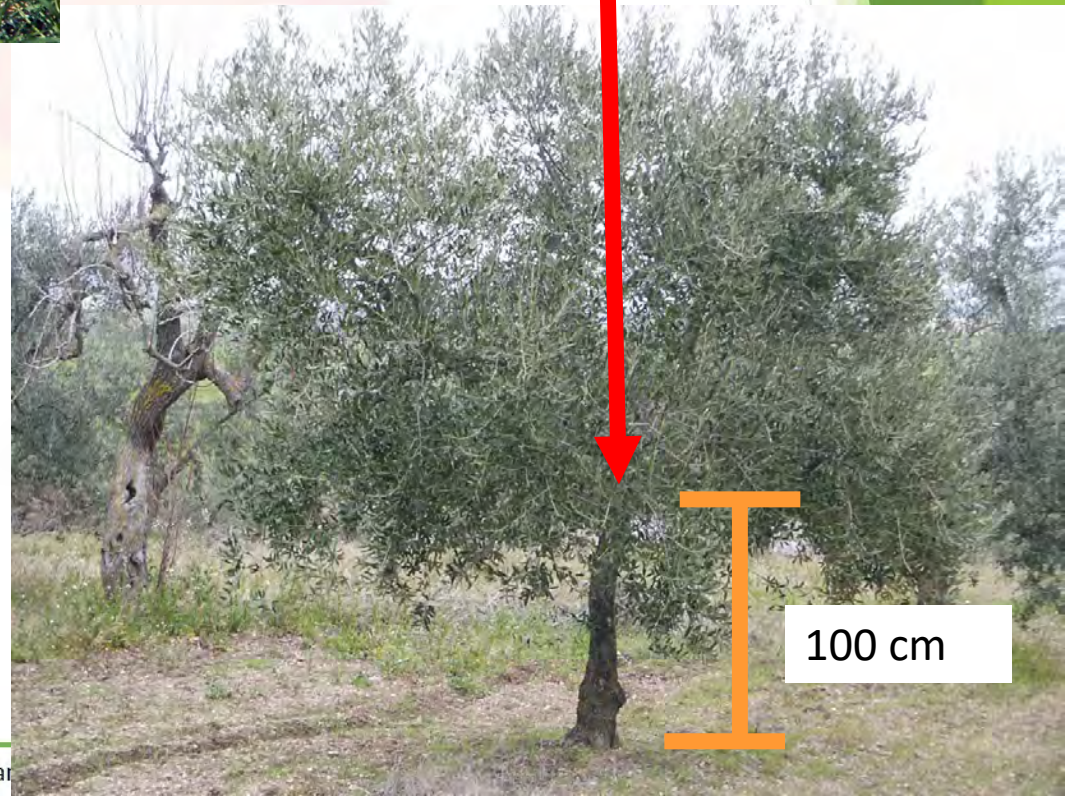
-Dipende dalla modalità di raccolta

-**Impalcatura bassa** (50-60 cm) per raccolte con agevolatori a mano

-**Impalcatura alta** (1-1,20 m) per raccolte con scuotitori



Impalcatura alta



Impalcatura bassa

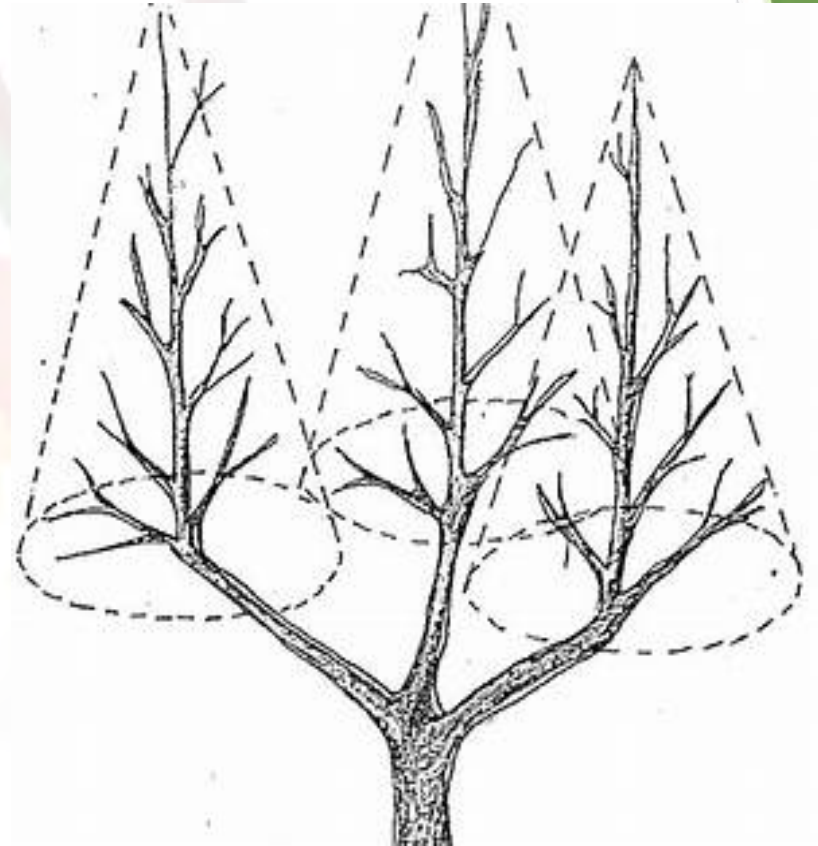
La forma si gestisce quindi facilmente con ATTREZZI AGEVOLATORI





Vaso Policonico

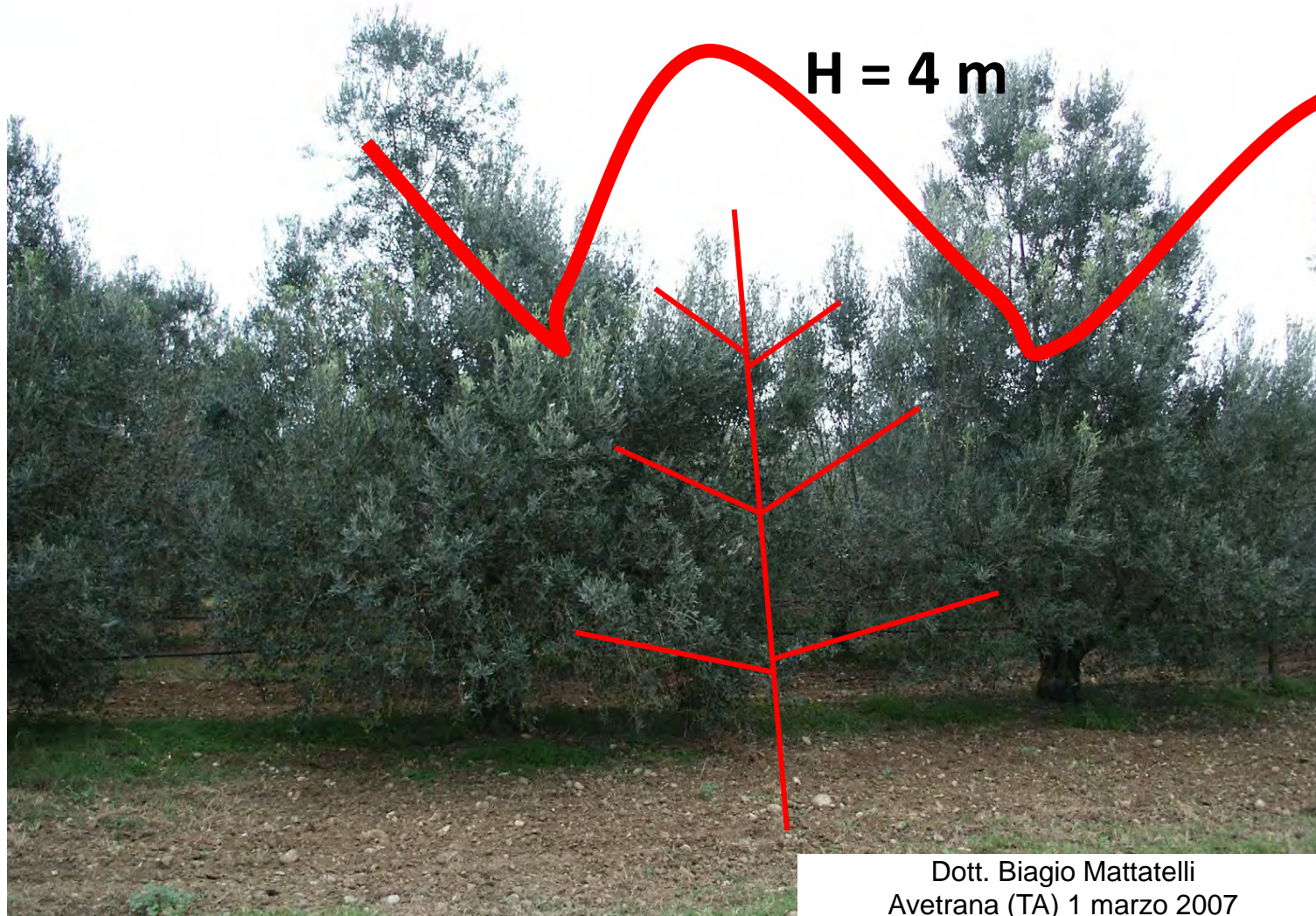
- Non è la soluzione assoluta
- Mantenere la dominanza apicale
- Maggiore aereazione della chioma e miglior ingresso della luce



Vaso Policonico



Anni fa è stato proposto il **MONOCONO** IN TEORIA COMPLETAMENTE MECANIZZABILE



Dott. Biagio Mattatelli
Avetrana (TA) 1 marzo 2007

MONOCONO (500 – 700 PIANTE /HA)

- *Asse centrale alto fino a 4 m;*
- *branche a 1 - 2 - 3 m di lunghezza decrescente*
- ***Potatura di allevamento attenta***
- ***Potatura di produzione meccanizzata***
- *In teoria è del tutto meccanizzabile*



GRAZIE PER L'ATTENZIONE